



Banca Antoniana Popolare Veneta ***Comunicato a tutti i lavoratori***

Dopo una controversia durata oltre un anno e sfociata in alcuni ricorsi alla Magistratura, oggi finalmente abbiamo condiviso con l'Azienda una soluzione che potrebbe chiudere definitivamente il problema degli assegni ad-personam non riassorbibili, assorbiti invece impropriamente (circa 300 casi), dall'Azienda durante la fusione delle diverse Banche in Banca Antonveneta.

La soluzione transattiva prevede il riconoscimento delle rivendicazioni economiche nella misura dei 2/3 (lasciando inteso che tale riconoscimento resta assorbito **solo** in caso di promozione) ed il pagamento delle spese legali eventualmente sostenute.

Tali transazioni, per essere operative, dovranno necessariamente essere formalizzate da parte di ciascun dipendente avente diritto con apposita procedura conciliativa. Abbiamo, inoltre, affrontato i seguenti argomenti:

- 1) **VAP**: il risanamento della Banca Antonveneta (è previsto per il 2004 un utile superiore a quanto già ottimisticamente previsto dal Piano Industriale) va ascritto a tutti i Dipendenti della BAPV che, nonostante le grandi difficoltà derivanti dall'applicazione - in molti casi ottusa - del nuovo modello organizzativo, si sono prodigati per la buona riuscita dei conti aziendali. Per questo motivo abbiamo chiesto di calendarizzare un apposito incontro per discutere di VAP e di un "dividendo risanamento" che dovrà essere riconosciuto a tutti i dipendenti dell'Istituto;
- 2) **Buoni pasto**: abbiamo denunciato le grandi difficoltà che continuano ad essere segnalate in molte zone del Paese circa l'effettiva spendibilità dei Ticket pasto e l'abuso in alcuni casi messi in atto da alcuni esercenti. L'Azienda ha espresso la necessità che tutte le denunce vengano documentate con apposita comunicazione affinché possano essere "girate" alle diverse Società con le quali la Banca ha definito regole "stringenti" per l'utilizzo dei buoni pasto;
- 3) **Sicurezza**: all'incontro era presente anche il Responsabile della Sicurezza aziendale che ha sottolineato come gli standard di sicurezza adottati dalle filiali di BAPV sono mediamente superiori ai protocolli nazionali antirapina sottoscritti con alcune Prefetture. Abbiamo fatto presente la necessità di verifiche specifiche sul territorio per adeguare le misure di sicurezza alle reali situazioni (difficoltà di organico, di presenza sul territorio o di posizionamento degli Operatori rispetto alle attrezzature). Il Dott. Di Ciaula si è dichiarato disponibile ad incontrare le RRSSAA che, a fronte di specifici problemi, lo richiedessero.

Restano ancora in sospenso le problematiche legate alla ristrutturazione delle Direzioni Centrali e del CED e l'armonizzazione delle condizioni applicate al personale sui mutui. Su tali tematiche l'Azienda si è riservata di dare una risposta nei prossimi incontri.

La riunione si è conclusa con la decisione di incontrarsi nuovamente il prossimo 23 febbraio per continuare il confronto sugli organici, sulle eventuali disapplicazioni contrattuali e sull'avvio dei lavori per la scrittura dell'articolato del nuovo CIA.

Le Segreterie Centrali
FABI e SINFUB

Padova, 15 febbraio 2005